

AGROMERCATI

● ALLA METÀ DI MARZO

Patate e cipolle: ok il mercato di dop, igp e premium

di Roberto Piazza

Come per altri prodotti ortofrutticoli, da sempre considerati delle commodity, anche i produttori e gli addetti ai lavori di patate e cipolle hanno compreso che portare al mercato, in senso lato, un prodotto comune, non differenziato, oggi significa il più delle volte svenderlo, o comunque soffrire nell'accettazione di prezzi che vengono proposti e pagati dal mondo della domanda senza alcun confronto serio con l'offerta (in particolare la produzione).

Ben diverso è il mercato dei tuberi prodotti in zone tipiche, dove produttori e addetti ai servizi, privati e cooperative sono stati in grado di «creare la differenza», di proporre al mercato un prodotto particolare, diverso dalla massa, il più delle volte conosciuto con «nome e cognome», un prodotto che arriva sulla tavola del consumatore con una immagine autorevole e spesso volte accompagnata da una sapiente campagna pubblicitaria o promozionale.

Questi prodotti finalmente parlano, raccontano della loro zona di produzione, rivelano stralci di vita degli agricoltori che li hanno coltivati, parlano degli effetti salutistici che comporta un normale consumo di quelle patate o cipolle. È solo in questa maniera che i consumatori, specie quelli più giovani, cominciano a memorizzare che a Cologna Veneta (Verona), a Montagnana (Padova) e su fino in Val di Gresta (Trento) e a Brunico (Bolzano), si producono ottimi tuberi idonei per tutti gli usi.

I giovani dovranno ricordare che le patate novelle di Siracusa, per la bellezza di circa 100.000 quintali, possono

chiamarsi «Selenella», come i 300.000 quintali di sorelle prodotte in Emilia-Romagna. E solo così impareranno che sulla Sila si producono tuberi che si sono conquistati l'autorevole «titolo» di igp, così come quelli della Piana del Fucino o dell'Alto Viterbese.

In questo contesto, a Bologna si producono circa 120.000 quintali di patate con certificazione dop e una sola azienda commercializza ben 60-70.000 quintali di patate arricchite allo iodio, le «Jodi». Anche a Galatina, in Puglia, le ottime novelle sono riuscite a entrare nel prestigioso circuito delle dop.

Quotazioni delle patate

Venendo agli andamenti di mercato, la prima considerazione che emerge è che i consumatori, a differenza dell'anno passato, nonostante le restrizioni legate alla pandemia non hanno riempito le cantine di patate. Anzi, pur a prezzi all'ingrosso e al dettaglio decisamente bassi, e parliamo sempre di **prodotto di I categoria nei calibri di 45-75 mm, nei centri agroalimentari i sacchi da 5-10 kg sono trattati a 0,45-0,55 euro/kg, le**

Il prodotto «comune», indifferenziato, spunta prezzi inferiori del 20-30% rispetto a quelli di marchi conosciuti, dop e igp

piccole confezioni (1,5-2-2,5 kg) fra 0,65-0,70 euro/kg, mentre i prodotti di marca riconosciuta, oltre a dop e igp, spuntano prezzi superiori di almeno un buon 20-30%, e per essi la richiesta è attiva, mentre aumentano le giacenze delle patate comuni, tanto che in alcuni casi si teme la svendita al di sotto dei costi di produzione.

A metà marzo si affacciano al mercato, molto timidamente, le prime novelle di Siracusa, con una qualità decisamente elevata, ma con prezzi alla produzione che non superano 0,70 euro/kg.

Per quanto riguarda i tuberi seme, come si vede in tabella, i prezzi hanno risentito della pesantezza del mercato del fresco. In ogni caso, per chi semina a macchina e a tuberi interi, le quantità oscillano fra 18 e 20 q/ha con una incidenza media che, in funzione delle zone di produzione, dei semi d'impianto e delle quantità prodotte (la forbice va da 300 a 700 q/ha) con tali prezzi potrebbe raggiungere il 20-30% dei costi di produzione.

Quotazioni delle cipolle

Per le cipolle frigoconservate si sta assistendo all'«agonia» delle gialle e delle bianche (rispettivamente 0,30-0,36 euro/kg, in sacchi rete da 5 kg franco partenza magazzino di lavorazione). Solo le cipolle rosse sono ben richieste, seppur poco pagate a 0,45-0,52 euro/kg, tutte nei calibri di 50-70 e 60-80 mm. Anche per le cipolle, la vendita al dettaglio prevede praticamente e solamente le piccole confezioni in retine da 750-1.000 e 1.500 g, e, anche in questa maniera, il più delle volte viene azzerato l'invito rivolto al consumatore apparentemente distratto. ●

Quotazioni (euro/kg) dei principali tuberi seme ⁽¹⁾

| Varietà | Calibro 28-35 mm | | | Calibro 35-45 mm | | |
|----------|------------------|------|------|------------------|------|------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2019 | 2020 | 2021 |
| Agata | 1,65 | 1,58 | 1,55 | 1,36 | 1,31 | 1,28 |
| Monalisa | 1,25 | 1,23 | 1,2 | 0,86 | 0,82 | 0,8 |
| Vivaldi | 1,65 | 1,62 | 1,5 | 1,36 | 1,34 | 1,32 |
| Actrice | 1,56 | 1,54 | 1,51 | 1,3 | 1,26 | 1,23 |
| Liseta | 1,32 | 1,3 | 1,3 | 1,06 | 1,04 | 1,01 |
| Colomba | 1,7 | 1,66 | 1,64 | 1,4 | 1,38 | 1,36 |
| Almera | 1,67 | 1,6 | 1,58 | 1,22 | 1,18 | 1,18 |

(1) Prezzi al produttore, franco partenza dal magazzino grossista importatore, per sacchi da 25 kg.